Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 187

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 17 agosto 1951 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto Presidenziale 27 ottobre 1950
registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1951
registro Presidenza n. 44, foglio n. 342

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

CAPANNA Carlo di Giuseppe e di Maria Carlini, da Rimini (Forlì), classe 1921, partigiano combattente. — Combattente della libertà, già più volte distintosi per coraggio e deciso comportamento, operando con pochi partigiani nelle vicinanze del fronte di combattimento, si impadroniva di un piccolo caposaldo tedesco con ardita azione notturna condotta di sorpresa. Sosteneva poi, bravamente un violento contrattacco catturando anche tredici prigionieri. — Zona di Sarsina Forlì, 11 ottobre 1944.

CONFORTI Giuseppe di Amedeo e di Ottonello Maria Maddalena, da Voltri (Genova), classe 1918, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio si distinse vivamente fra i partigiani genovesi per l'iniziativa, la decisione ed il coraggio sicuramente dimostrati in numerosi scontri a fuoco, e, soprattutto, nello adempimento di ardite e pericolose missione di collegamento. Si recò, infatti, in Corsica con piccola imbarcazione e per ben quattro volte attraversò e riattraversò le linee del fronte di combattimento. — Zona di Genova, settembre 1943-aprile 1945.

(2441)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 aprile 1951, n. 638.

Esecuzione dell'Accordo commerciale e scambi di Note tra l'Italia ed il Pakistan, conclusi a Roma il 29 giugno 1950.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con i Ministri per il tesoro, per le finanze, per il commercio con l'estero e per l'industria e commercio;

Decreta:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo commerciale e scambi di Note fra l'Italia ed il Pakistan, conclusi a Roma il 29 giugno 1950.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto dal 1° luglio 1950.

Il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 aprile 1951

EINAUDI

DE GASPERI — SFORZA — PELLA — TOGNI — LA MALFA — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 luglio 1951
Atti del Governo, registro n. 40, foglio n. 60. — FRASCA

Accordo commerciale fra l'Italia e il Pakistan

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo del Pakistan, nel desiderio di promuovere gli scambi fra i due Paesi su basi di reciproco vantaggio hanno, tramite i rispettivi Rappresentanti, convenuto quanto segue:

Art. 1.

Le merci originarie del territorio di ciascuna delle due Parti, importate nel territorio dell'altra Parte, non saranno soggette a nessun dazio, onere, norme e formalità che siano più onerose dei dazi, oneri, norme e formalità cui sono soggetti gli stessi prodotti originari di ogni altro terzo Paese.

Art. 2.

Le disposizioni dell'art. 1 non si estenderanno:

a) ai vantaggi già accordati o che potranno accordarsi durante la validità del presente Accordo al traffico di frontiera in base alle norme e ai regolamenti della parte interessata;

b) ai vantaggi, favori, privilegi od esenzioni che ciascuno dei due Governi abbia accordato o potrà accordare a qualsiasi terza Parte e che non sia in contrasto coll'Accordo Generale per le Tariffe e il Commercio (GATT);

c) ai vantaggi già accordati o che potranno essere accordati dalla Repubblica Italiana alla Repubblica di San Marino, alla Città del Vaticano o a quei territori aventi uno speciale Statuto internazionale riconosciuto in favore dell'Italia;

d) gli accordi speciali che esistono o potranno esistere fra il Pakistan e qualsiasi altro Paese del Commonwealth, nonchè fra il Pakistan e l'India, come attualmente riconosciuto negli Accordi generali relativi al commercio e alle tariffe.

Art. 3.

Si conviene che le merci scambiate fra i due Paesi saranno destinate all'utilizzo nel Paese importatore.

Ciascuna delle parti incoraggerà pertanto il traffico diretto con l'altra Parte ed eviterà per quanto possibile l'esportazione delle proprie merci per il tramite di qualsiasi terzo Paese.

Le merci prodotte nel ed originarie del territorio di ciascuna delle Parti saranno considerate agli effetti del presente Accordo come merci di quella Parte. Per territorio della Repubblica Italiana si intenderà il suo territorio metropolitano e qualsiasi altro territorio con uno speciale Statuto internazionale riconosciuto in favore dell'Italia.

In deroga alle disposizioni del presente articolo, il Pakistan sarà libero di riesportare i manufatti di juta di origine italiana verso qualsiasi terzo Paese.

Art. 4.

Il Governo italiano e il Governo del Pakistan si impegnano a concedere licenze di importazione e di esportazione per ogni categoria di merci specificata nelle liste *A* e *B* annesse al presente Accordo, e fino al valore o alla quantità indicati per ogni voce in dette liste, non tenendo conto di qualsiasi modifica nella regolamentazione delle importazioni o delle esportazioni di ciascuna delle due Parti.

Art. 5.

Le due Parti riconoscono che gli scambi fra i due Paesi dovranno in massima svolgersi attraverso le normali vie commerciali, ma che ciò non impedirà a ciascuna delle due Parti di effettuare acquisti diretti delle merci comprese nel presente Accordo di cui esse avessero bisogno per il loro uso o allo scopo di un'equa distribuzione nei loro territori.

Art. 6.

Tutti i pagamenti e gli oneri dovuti a ciascuna delle due Parti in relazione alle importazioni e alle esportazioni di merci fra i due Paesi saranno regolati in lire sterline inglesi.

Art. 7.

Allo scopo di facilitare l'applicazione del presente Accordo, le due Parti convengono di consultarsi in merito a qualsiasi questione derivante dallo scambio delle merci fra i due Paesi o ad esso connessa. In particolare, qualora una delle due Parti ritenga che lo scambio delle merci si effettui in modo da compromettere seriamente la bilancia commerciale fra i due Paesi, dette consultazioni verranno condotte sulle seguenti basi:

a) lasciare immutato lo sbilancio passivo, con la intesa di eliminarlo nell'anno successivo;

b) aumentare immediatamente le esportazioni provenienti dal Paese nei confronti del quale si è verificato uno sbilancio passivo nella bilancia commerciale;

c) ridurre immediatamente le esportazioni provenienti dal Paese che ha una bilancia commerciale attiva.

Resta inteso che le misure di cui sopra potranno essere adottate singolarmente o congiuntamente secondo le esigenze della situazione, previa consultazione.

Art. 8.

Il presente Accordo entrerà in vigore a titolo provvisorio a partire dal 1° luglio 1950.

Esso verrà approvato dalle due Parti entro 60 giorni dalla data della firma, e verrà sottoposto a ratifica in tempo debito.

L'Accordo resterà in vigore un anno a decorrere dal 1° luglio 1950 e verrà automaticamente rinnovato per un secondo anno qualora una delle delle due Parti non lo denunci almeno 90 giorni prima della scadenza.

Oltre il predetto periodo, l'Accordo si intenderà prorogato anno per anno a meno che una delle due Parti non lo denunci. La denuncia verrà notificata almeno 90 giorni prima della data in cui l'Accordo verrebbe normalmente a scadere.

Nonostante le disposizioni di cui al comma precedente, le due Parti, allo scadere di ogni anno di validità dell'Accordo, provvederanno congiuntamente a rivedere od a modificare secondo le necessità le liste allegate al presente Accordo.

Fatto a Roma addì 29 giugno 1950, in duplice esemplare, nelle lingue italiana ed inglese, i due testi facenti egualmente fede.

Il Presidente della Delegazione del Pakistan
HASNIE

Il Presidente della Delegazione Italiana
NOTARANGELI

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

LISTA *A*

IMPORTAZIONI DAL PAKISTAN

Numero d'ordine	MERCI	Tonn.	Lire sterline (migliaia)
1	Pesce secco e farina di pesce	—	20
2	Tè	100	50
3	Semi di cotone	8.000	175
4	Juta greggia	40.000	4.000
5	Cotone greggio	40.000	6.000
6	Lana greggia per fabbricazione tappeti e coperte	1.000	100
7	Pelo animale grezzo	—	10
8	Minerali di cromo	—	100
9	Ossa, corna ed altre materie affini compresi carniccio, ritagli di pelle, di cuoi, ecc.	—	40
10	Pelli grezze escluse quelle di bufalo	—	350
11	Budella salate	—	50
12	Corde per racchette e per strumenti musicali	—	10
13	Articoli sportivi ed accessori	—	20
14	Nitrato di potassio	600	150
15	Farina d'ossa	—	20
16	Colofonia	—	20
17	Essenza di trementina	200	10
18	Prodotti dell'artigianato	—	10

LISTA *B*

ESPORTAZIONI DALL'ITALIA VERSO IL PAKISTAN

Numero d'ordine	MERCI	Lire sterline (migliaia)
1	Prodotti del settore lattiero caseario	30
2	Patate	400
3	Agli e cipolle	50
4	Vini e liquori	10
5	Olio d'oliva	20
6	Spago, filati e ritorti di juta	50
7	Tessuti e sacchi di juta Tonn. 10.000	1.700
8	Filati di cotone	2.000
9	Tessuti e manufatti di cotone	1.000
10	Filati di lana	100
11	Tessuti e manufatti di lana	1.000
12	Coperte, plaids, sciarpe, scialli	200
13	Seta tratta	100
14	Filati di cascami di seta	50
15	Tessuti e manufatti di seta	50
16	Veli da buratto	10
17	Filati di raion	2.000
18	Tessuti e manufatti di raion	200
19	Semilavorati di ferro, ghisa e acciaio	100
20	Lavori di ferro e acciaio	300
21	Sale montate, ruote e cerchioni ferro-tranviari	100
22	Rame e sue leghe in qualsiasi forma esclusi i prodotti finiti	100
23	Alluminio e sue leghe in qualsiasi forma, esclusi i prodotti finiti	50
24	Lavori di alluminio e sue leghe, esclusi utensili da cucina e posateria	200
25	Mercurio	20
26	Semilavorati e lavori in lega di nickel esclusi articoli di posateria	300
27	Piombo, stagno, zinco e loro leghe in qualsiasi forma esclusi i prodotti finiti	100
28	Lavori di piombo, zinco e loro leghe	50
29	Macchine agrarie (provviste di motori ed accessori) e loro parti	
30	Macchine per l'industria tessile, del cappello e loro parti	
31	Macchine per l'edilizia, lavori pubblici, strade, e loro parti	
32	Macchine per l'industria mineraria e loro parti	
33	Macchine per tintoria, candeggio, mercerizzazione e loro parti	
34	Macchine per cucire per uso domestico e industriale e loro parti	750
35	Macchine per conceria e loro parti	
36	Compressori, motocompressori, ventilatori, agitatori d'aria e loro parti	
37	Utensili e strumenti per arti e mestieri	
38	Generatori di elettricità e motori elettrici	
39	Apparecchi n. n. per l'applicazione dell'elettricità e loro parti	
40	Macchine per lavorazione del legno	
41	Macchine utensili anche automatiche escluse quelle prodotte nel Pakistan	150
42	Macchine per molini, pastifici, panifici e loro parti	
43	Macchine per l'industria cartaria e loro parti	
44	Macchine per l'industria grafica e loro parti	
45	Macchine per ufficio (per dattilografia, addizionatrici e calcolatrici) e loro parti	300
46	Registratori di cassa e loro parti	
47	Macchine per la lavorazione delle polveri da stampaggio e loro parti	
48	Macchine ed impianti per l'industria frigorifera e loro parti	
49	Cucine, forni, frigoriferi, scaldabagni e loro parti	30
50	Macchine per l'industria dolciaria e loro parti	
51	Macchine per legatoria e loro parti	100
52	Macchine per impianti per il condizionamento dell'aria e loro parti	
53	Macchine e strumenti per la fabbricazione di lampade	10
54	Macchine n. n. (eccetto quelle prodotte in Pakistan)	100
55	Guarniture per scardassi	10
56	Strumenti scientifici e da ingegneria, strumenti ottici e materiale ottico, di meccanica fine e di precisione	50
57	Apparecchi fotografici, compresi gli astucci.	5
58	Occhialeria da vista, antisole e da protezione	10
59	Contatori di ogni genere	20
60	Apparecchi ed attrezzature per cinematografia	25
61	Strumenti, apparati ed attrezzature per telegrafia, telefonia e telecomunicazioni	50
62	Armi e munizioni da caccia e da sport (eccetto guns and revolvers)	10
63	Autoveicoli	20
64	Autoveicoli industriali (camioncini, autobus, camion, carri)	100
65	Trattori e parti di ricambio	50
66	Motori a combustione interna esclusi fino a 30 H. P.	20
67	Parti staccate ed accessori di autoveicoli	15
68	Motocicli e loro parti	15
69	Biciclette	15
70	Frammenti di marmo	10
71	Terre coloranti baritina, carbonato di bario naturale, pietra pomice e polvere di pomice, smeriglio e qualsiasi altra materia per lavori di smeriglio	15
72	Zolfo greggio e raffinato e fiori di zolfo	100
73	Materiale refrattario inclusi i mattoni	10
74	Cemento bianco	10
75	Terraglie, maioliche e porcellane	30

Numero d'ordine	MERCI	Lire sterline (migliaia)
76	Materiale ed apparecchiature in grès	5
77	Piastrelle smaltate	10
78	Isolatori di porcellana	20
79	Apparecchiature di vetro per usi tecnici	10
80	Fogli e lastre di vetro	15
81	Materiale in cemento amianto	100
82	Legno grezzo anche segato	20
83	Pannelli fibro-legnosi, duri e porosi	10
84	Impiallacciature e compensati	10
85	Case prefabbricate	30
86	Accessori per filatura e tessitura (tubetti, spole, navette)	10
87	Cellophane	10
88	Polveri da stampaggio, celluloide, bakelite, e simili	25
89	Olî essenziali	10
90	Profumerie, profumi sintetici e costituenti di essenze	1
91	Prodotti chimici, medicinali, farmaceutici esclusi silicato di sodio, soda caustica, acido solforico e loro derivati, inclusi acido citrico, tartarico e cremore di tartaro.	650
92	Fiammiferi	150
93	Concimi chimici	300
94	Generi per tinta e concia, colori e vernici.	150
95	Estratti tannici per concia	10
96	Pegamoidi, tele cerate, finte pelli, linoleum.	20
97	Materie plastiche in fogli, tubi e verghe	10
98	Pneumatici: copertoni e camere d'aria esclusi quelli per biciclette	50
99	Cavi e conduttori elettrici	50
100	Carta da giornali	15
101	Carta da sigarette	10
102	Carta kraft	10
103	Carta da stampa	10
104	Altre carte e cartoni	30
105	Libri, riviste e giornali, stampe e pubblicazioni musicali	*p. m.*
106	Grammofoni	5
107	Cappelli e berretti	10
108	Bottoni	10
109	Parti di ombrello	100
110	Materiale elettrico, compresi carboni e grafiti	20
111	Materiale fotografico (carta, pellicole, lastre, ecc.)	10
112	Merci varie: legumi secchi	5
113	Destrine, prodotti similari e paste alimentari	5
114	Feltri per cartiera	5
115	Nastri e tessuti elastici	5
116	Termometri e aghi per uso chirurgico	5
117	Orologi da controllo	5
118	Denti artificiali di porcellana	5
119	Crogiuoli di grafite	5
120	Lavori di sughero	5
121	Articoli per cancelleria	5
122	Mercerie	10
123	Semi di bachi da seta	10

DELEGAZIONE DEL PAKISTAN

Roma, li 29 giugno 1950

Caro Presidente,

Trascrivo qui di seguito le intese raggiunte circa alcune questioni connesse con le nostre trattative commerciali.

Resta inteso che:

a) la voce « prodotti dell'artigianato » che figura nella Lista *A* annessa all'Accordo comprende le calzature tipo fantasia lavorate a mano, fatte con fili d'argento o d'oro;

b) poichè i tessuti di cotone che costano 1 Rupia per yard cif o meno sono compresi nella « Open General List », il Governo del Pakistan rilascerà licenze per l'importazione dei tessuti di cotone di prezzo più elevato soltanto fino a concorrenza del 25 % del valore complessivo dei tessuti di cotone indicato nella Lista *B* annessa all'Accordo. Qualora il valore dei tessuti importati in base all'« Open General List » ecceda il 75 % del valore complessivo indicato nella Lista, le licenze verranno accordate soltante per la differenza fra il valore complessivo stesso e il valore dei tessuti importati in base all'Open General List ».

Tuttavia, il rilascio delle licenze per l'importazione dei tessuti di cotone verrà iniziato non appena possibile, onde assicurare il regolare afflusso di dette merci;

c) il Governo italiano si impegna di esercitare i suoi buoni uffici presso l'industria jutiera affinchè conceda la precedenza alle richieste di manufatti di juta da parte del Pakistan, a prezzi non superiori a quelli più bassi accordati a qualsiasi altro acquirente.

Le sarò grato se vorrà confermarmi che la presente lettera espone esattamente le intese raggiunte fra noi.

Molto cordialmente suo

S. A. HASNIB
Presidente della Delegazione Commerciale Pakistana

Ing. Tommaso NOTARANGELI
Presidente della Delegazione Commerciale Italiana
ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE ITALIANA

Roma, 29 giugno 1950

Caro Presidente,

con la sua lettera in data odierna Ella ha voluto comunicarmi quanto segue:

« Trascrivo qui di seguito le intese raggiunte circa alcune questioni connesse con le nostre trattative commerciali.

Resta inteso che:

a) la voce « prodotti dell'artigianato » che figura nella Lista *A* annessa all'Accordo comprende le calzature tipo fantasia, lavorate a mano, fatte con fili d'argento o d'oro;

b) poichè i tessuti di cotone che costano 1 Rupia per yard cif o meno sono compresi nella « Open General List », il Governo del Pakistan rilascerà licenze per l'importazione dei tessuti di cotone di prezzo più elevato soltanto fino a concorrenza del 25 % del valore complessivo dei tessuti di cotone indicato nella Lista *B* annessa all'Accordo. Qualora il valore dei tessuti importati in base all'« Open General List » ecceda il 75 % del valore complessivo indicato nella Lista, le licenze verranno accordate soltante per la differenza fra il valore complessivo stesso e il valore dei tessuti importati in base all'Open General List ».

Tuttavia, il rilascio delle licenze per l'importazione dei tessuti di cotone verrà iniziato non appena possibile, onde assicurare il regolare afflusso di dette merci;

c) il Governo italiano si impegna di esercitare i suoi buoni uffici presso l'industria jutiera affinchè

conceda la precedenza alle richieste di manufatti di juta da parte del Pakistan, a prezzi non superiori a quelli più bassi accordati a qualsiasi altro acquirente.

Le sarò grato se vorrà confermarmi che la presente lettera espone esattamente le intese raggiunte fra di noi ».

Sono lieto di confermarLe che la lettera stessa espone esattamente le intese raggiunte fra di noi.

Molto cordialmente Suo

T. NOTARANGELI
Presidente della Delegazione Commerciale Italiana

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Roma, 29 giugno 1950

Signor Presidente,

In relazione alle conversazioni avute con la S. V e che hanno portato alla conclusione di un Accordo commerciale fra i nostri due Paesi, mi è gradito informarLa che il Governo italiano, animato dal desiderio di dare il massimo impulso alla collaborazione economica fra l'Italia e il Pakistan, è pronto ad esaminare con benevolenza — in aggiunta al piano di scambi previsto dall'Accordo — qualsiasi proposta che il Governo pakistano vorrà avanzare per tutto quanto riguarda la partecipazione dell'industria e della tecnica italiane allo sviluppo economico del Pakistan.

Mi riferisco, in particolare, all'eventuale costituzione di Società miste italo-pakistane con il concorso di tecnici italiani e con l'apporto di macchinari, ed altri beni strumentali italiani, aventi per scopo lo studio e la costruzione d'impianti industriali e di opere pubbliche, allo sviluppo delle comunicazioni e della elettrificazione, ecc.

Mi riferisco inoltre all'assistenza tecnica in generale.

Il Governo italiano è pronto non solo ad esaminare caso per caso proposte specifiche, ma a discutere col Governo pakistano gli accordi da prendere affinchè la costituzione e l'attività di tali Società possano aver luogo e svolgersi, con particolare riguardo alle garanzie, ai mezzi di trasferimento, di rimborso ecc.

T. NOTARANGELI
Presidente della Delegazione Commerciale Italiana

Signor S. A. HASNIE
Presidente della Delegazione Economica Pakistana
ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

DELEGAZIONE DEL PAKISTAN

Roma, li 29 giugno 1950

Caro Presidente,

Accuso ricevuta, ringraziando, della Sua lettera, redatta nei seguenti termini:

« In relazione alle conversazioni avute con la S. V e che hanno portato alla conclusione di un Accordo commerciale fra i nostri due Paesi, mi è gradito informarLa che il Governo italiano, animato dal desiderio di dare il massimo impulso alla collaborazione economica fra l'Italia e il Pakistan, è pronto ad esaminare con benevolenza — in aggiunta al piano di scambi previsto dall'Accordo — qualsiasi proposta che il Governo pakistano vorrà avanzare per tutto quanto riguarda la partecipazione dell'industria e della tecnica italiane allo sviluppo economico del Pakistan.

Mi riferisco, in particolare, all'eventuale costituzione di Società miste italo-pakistane con il concorso di tecnici italiani e con l'apporto di macchinari, ed altri beni strumentali italiani, aventi per scopo lo studio e la costruzione d'impianti industriali e di opere pubbliche, allo sviluppo delle comunicazioni e della elettrificazione, ecc.

Mi riferisco inoltre all'assistenza tecnica in generale.

Il Governo italiano è pronto non solo ad esaminare caso per caso proposte specifiche, ma a discutere col Governo pakistano gli accordi da prendere affinchè la costituzione e l'attività di tali Società possano aver luogo e svolgersi, con particolare riguardo alle garanzie, ai mezzi di trasferimento, di rimborso, ecc. ».

La Delegazione del Pakistan apprezza il gesto compiuto da parte italiana e non mancherà di sottoporre la lettera stessa all'esame del suo Governo.

Le rinnovo, caro Presidente, l'assicurazione della mia più alta considerazione.

S. A. HASNIE
Presidente della Delegazione del Pakistan

Ing. Tommaso NOTARANGELI
Presidente della Delegazione Economica Italiana
ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1951, n. **639**.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Suore Cappuccine del SS.mo Sacramento, con sede in Carpi (Modena).

N. 639. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Suore Cappuccine del SS.mo Sacramento, con sede in Carpi (Modena).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1951, n. **640**.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto delle Suore Mariane, con sede in Roma.

N. 640. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Istituto delle Suore Mariane, in Roma, via Aurelio Saffi n. 21.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1951, n. 641.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa generalizia della Società delle missioni africane, già denominata Società delle missioni africane di Lione, con sede in Roma.

N. 641. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa generalizia della Società delle missioni africane, già denominata Società delle missioni africane di Lione, con sede in Roma, via dei Gracchi n. 324.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1951, n. 642.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Gaetano, in frazione Scauri del comune di Pantelleria (Trapani).

N. 642. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto agli effetti civili il decreto del vescovo di Trapani in data 1° gennaio 1950, relativo all'erezione della parrocchia di San Gaetano in frazione Scauri del comune di Pantelleria (Trapani).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1951, n. 643.

Autorizzazione all'Istituto regionale dei ciechi di Torino ad accettare un legato.

N. 643. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione l'Istituto regionale dei ciechi di Torino, viene autorizzato ad accettare un legato di lire quattrocentomila disposto in suo favore dalla defunta signora Margherita De Toma fu Antonio, vedova Micheli, con testamento olografo in data 13 marzo 1947

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1951, n. 644.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Curazia di San Pietro Apostolo in frazione Lasino del comune di Madruzzo (Trento).

N. 644. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto agli effetti civili il decreto dell'Arcivescovo di Trento in data 26 giugno 1938, integrato con postilla 28 maggio 1950 e con dichiarazione 16 febbraio 1951, relativo alla erezione in parrocchia della Curazia di San Pietro Apostolo in frazione Lasino del comune di Madruzzo (Trento).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1951

DECRETO MINISTERIALE 3 giugno 1951.

Proroga del termine per la cessione gratuita alla Croce Rossa Italiana degli atti di archivio dichiarati fuori uso.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 febbraio 1930, n. 84, convertito nella legge 17 aprile 1930, n. 578;

Visti i decreti luogotenenziali 22 giugno 1944, n. 154, e 5 settembre 1944, n. 202;

Visti i decreti del Ministro per le finanze 20 maggio 1936, e 4 gennaio 1941 e il decreto del Ministro per il tesoro 11 aprile 1946;

In virtù della facoltà concessa dall'ultimo capoverso dell'art. 7 del suddetto regio decreto-legge 12 febbraio 1930, n. 84;

Decreta:

Il termine del 30 giugno 1936, fissato dall'art. 7 del regio decreto-legge 12 febbraio 1930, n. 84, e prorogato al 30 giugno 1941, al 30 giugno 1946 e al 30 giugno 1951 con decreti del Ministro per le finanze rispettivamente datati 20 maggio 1936 e 4 gennaio 1941 e con decreto del Ministro per il tesoro in data 11 aprile 1946, è ulteriormente prorogato al 30 giugno 1956.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 giugno 1951

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *luglio* 1951
Registro Tesoro n. 12, *foglio n.* 281. — GRIMALDI

(4123)

DECRETO MINISTERIALE 16 giugno 1951.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Arezzo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 8 novembre 1949, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per collocamento di Arezzo;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Arezzo n. 460 in data 9 aprile 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Martini Martino, rappresentante dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata, Confederazione generale italiana lavoratori), in quanto dimissionario, con il sig. Biagioni Isidoro della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Martini Martino è sostituito con il sig. Biagioni Isidoro, quale rappresentante dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Arezzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 giugno 1951

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(4149)

DECRETO MINISTERIALE 16 giugno 1951.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Reggio Emilia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 20 novembre 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Reggio Emilia;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Reggio Emilia n. 11610/D. VIII in data 24 aprile 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Montanari Sereno, rappresentante dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata (Camera confederale del lavoro) in quanto dimissionario, con il sig. Viani Alfeo della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Montanari Sereno è sostituito con il sig. Viani Alfeo, quale rappresentante dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Reggio Emilia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 giugno 1951

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(4148)

DECRETO MINISTERIALE 16 giugno 1951.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Latina.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 17 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Latina;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Latina n. 3374-4/35 in data 5 aprile 1951, con la quale viene prospettata la necessita della sostituzione del sig. Cicione Francesco, rappresentante dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata (Camera confederale del lavoro), in quanto impossibilitato, per motivi di salute, a partecipare alle riunioni della predetta Commissione, con il sig. Cipriani Antonio della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Cicione Francesco è sostituito con il sig. Cipriani Antonio, quale rappresentante dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Latina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 giugno 1951

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(4150)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'ALIMENTAZIONE

Presentazione del bilancio finale del Consorzio provinciale macellai (Coproma) di Vercelli

Il commissario liquidatore dell'Associazione nazionale Consorzi provinciali tra macellai per le carni, nominato liquidatore a sensi del decreto Ministeriale 21 marzo 1946, del Consorzio provinciale per le carni di Vercelli, posto in liquidazione in data 13 agosto 1945 con decreto prefettizio emanato in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio 7 febbraio 1945, ha depositato presso l'Alto Commissariato dell'alimentazione, ai fini dell'approvazione, il bilancio finale di liquidazione del predetto Consorzio.

Tutti coloro che vi hanno interesse potranno produrre all'Alto Commissariato dell'alimentazione le loro eventuali richieste od opposizioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della provincia di Vercelli.

(3972)

Presentazione del bilancio finale del Consorzio provinciale macellai (Coproma) di Viterbo

Il commissario liquidatore dell'Associazione nazionale Consorzi provinciali tra macellai per le carni nominato liquidatore a sensi del decreto Ministeriale 21 marzo 1946, del Consorzio provinciale per le carni di Viterbo, posto in liquidazione in data 16 novembre 1944 con decreto prefettizio convalidato successivamente dal decreto del Presidente del Consiglio 7 febbraio 1945, ha depositato presso l'Alto Commissariato dell'alimentazione, ai fini dell'approvazione, il bilancio finale di liquidazione del predetto Consorzio.

Tutti coloro che vi hanno interesse potranno produrre all'Alto Commissariato dell'alimentazione le loro eventuali richieste od opposizioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della provincia di Viterbo.

(4030)

Presentazione del bilancio finale del Consorzio provinciale macellai (Coproma) di Benevento

Il commissario liquidatore dell'Associazione nazionale Consorzi provinciali tra macellai per le carni nominato liquidatore a sensi del decreto Ministeriale 21 marzo 1946, del Consorzio provinciale per le carni di Benevento, posto in liquidazione in data 3 luglio 1944 con decreto prefettizio convalidato successivamente dal decreto del Presidente del Consiglio 7 febbraio 1945, ha depositato presso l'Alto Commissariato dell'alimentazione, ai fini dell'approvazione, il bilancio finale di liquidazione del predetto Consorzio.

Tutti coloro che vi hanno interesse potranno produrre all'Alto Commissariato dell'alimentazione le loro eventuali richieste od opposizioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della provincia di Benevento.

(4018)

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, e del decreto Ministeriale 15 giugno 1951, valide per il giorno 16 agosto 1951:

1 dollaro U.S.A. . . . . . . L. 624,91

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale del 9 agosto 1951:

Benigna Giovanni, notaio residente nel comune di Calolziocorte, distretto notarile di Bergamo, è straslocato nel comune di Bergamo;

Scivicco Romolo, notaio residente nel comune di Bellona, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Cassino;

La Gamba Giuseppe, notaio residente nel comune di Monte Argentario, distretto notarile di Grosseto, è traslocato nel comune di Orbetello, stesso distretto;

Muti Vincenzo, notaio residente nel comune di Scigliano, distretto notarile di Cosenza, è traslocato nel comune di Resina, distretto notarile di Napoli;

Giallombardo Rosario, notaio residente nel comune di Castelbuono, distretto notarile di Termini Imerese, è traslocato nel comune di Palermo;

Paolantonio Ascenzo, notaio residente nel comune di Vinchiaturo, distretto notarile di Campobasso, è traslocato nel comune di Rieti;

Pettinelli Francesco, notaio residente nel comune di Pettorano sul Gizio, distretto notarile di Sulmona, è traslocato nel comune di Sulmona;

Lazzari Mario, notaio residente nel comune di Grotte di Castro, distretto notarile di Viterbo, è traslocato nel comune di Soriano nel Cimino, stesso distretto.

(4127)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Conferma in carica del presidente e del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Ravenna.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 4794 in data 30 luglio 1951, i signori avv. Antonio Zucchini e ing. Rinaldo Mazziotti sono stati confermati rispettivamente negli incarichi di presidente e vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Ravenna.

(4054)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area sita nella spiaggia di Tropea (Mar Piccolo).

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze in data 24 luglio 1951, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 2.208 sita nella spiaggia di Tropea (Mar Piccolo), riportata in catasto alla partita n. 1179 Sezionali B. 215 216, comune di Tropea.

(4128)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione di zone venatorie di ripopolamento e cattura

Per il periodo 10 agosto 1951-9 agosto 1954, i fondi siti nei comuni di Montefelcino e Serrungarina (Pesaro), della estensione di ettari 677, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: fosso Monte della Mattera;

ad *est*: strada Cartoceto-Bargni;

a *sud*: rio Maggiore;

ad *ovest*: fosso Molino Salucci-Olmo Lungo.

Per il periodo 10 agosto 1951-9 agosto 1954, i fondi siti nei comuni di Sassocorvaro e Auditore (Pesaro), della estensione di ettari 500 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

dalla casa cantoniera in comune di Sassocorvaro, strada provinciale Fogliense sino ai pressi della frazione Casinina, in comune di Auditore ove trovasi una corciatoia che immette nella strada comunale che conduce ad Auditore; strada comunale di Auditore sino alla casa denominata «Cà del Conte»; da questa località strada di campagna conosciuta con la denominazione «Strada del Monte» sino alla località Santa Maria ove si incrocia con il fosso denominato «Spinoso» che conduce dopo breve tratto all'inizio di una straduccia detta Camadrino la quale quasi in linea retta porta alla casa cantoniera di cui sopra.

Per il periodo 10 agosto 1951-9 agosto 1954, i fondi siti nel comune di Sant'Agata Bolognese (Bologna), dell'estensione di ettari 400, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: fossa Zena, da ponte Torrazzolo a ponte dei Tre Archi;

ad *est*: strada provinciale per San Giovanni in Persiceto;

a *sud*: fossa Nuova, dalla strada provinciale per San Giovanni sino allo scolo del Muzzonchio;

ad *ovest*: carrareccia Santa Lucia; strada comunale Bosco; ponte del Torrazzuolo.

Per il periodo 10 agosto 1951-9 agosto 1954, i fondi siti nel comune di Molinella (Bologna), dell'estensione di ettari 591, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: canale Lorgana;

ad *ovest*: scolo Zena e strada comunale fino al canale Allacciante;

a *sud*: strada comunale fino alla località Giovagnone;

ad *est*: strada comunale dalla località Giovagnone fino al ponte sul canale Lorgana.

Per il periodo 10 agosto 1951-9 agosto 1954, i fondi siti nei comuni di Monterenzio e Monghidoro (Bologna), dell'estensione di ettari 1432, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: mulattiera e rio Cella da Rovine Caserma sino al torrente Idice;

ad *ovest*: torrente Idice;

a *sud*: rio e strada comunale della Martina;

ad *est*: strada detta «della Collina» che delimita il confine con la provincia di Firenze.

Per il periodo 10 agosto 1951-9 agosto 1954, i fondi siti nel comune di Granaglione (Bologna), dell'estensione di ettari 315, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: rio Maggiore, da Porretta Terme e Molino Granaglione;

ad *ovest*: strada da Molino Granaglione a Borgo Capanne;

a *sud*: strada Borgo Capanne-ponte della Venturina;

ad *est*: linea ferroviaria e fiume Reno, da ponte della Venturina a Porretta Terme.

(4037)

Riconoscimento giuridico della natura di consorzio di miglioramento fondiario ed approvazione del nuovo schema di statuto del Consorzio irriguo Murisenghi Riotorto, con sede in Piscina (Torino).

Con decreto n. 15761 in data 6 agosto 1951 del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, il Consorzio irriguo Murisenghi Riotorto, con sede in Piscina (Torino), è stato dichiarato Consorzio di miglioramento fondiario ai sensi e per gli effetti dell'art. 114 regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, ed è stato approvato il nuovo statuto consortile.

(4126)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche di intestazione di titoli di rendita nominativa

(2a *pubblicazione*). Elenco n. 11.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. N. 5 % (1959)	3052	Cap. nom. 5.500 —	Cocconcelli *Umberto* fu Lino, dom. in San Martino in Rio.	Cocconcelli *Alberto* fu Lino, dom. in San Martino in Rio.
P. R. 5 % (1936)	1836	rendita 400 —	De Gasperis *Maria* di Antonio, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Ottaviano (Napoli).	De Gasperis *Anna Maria* di Antonio, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	251814	175 —	Cardolle Silvia fu Giulio, minore, sotto la patria potestà della madre Rossa *Rina* di Domenico, ved. Cardolle Giulio, dom. a Saluzzo (Cuneo).	Cardolle Silvia fu Giulio, minore, sotto la patria potestà della madre Rossa *Catterina*, ecc. come contro.
Id.	251815	175 —	Come sopra, con usufrutto vitalizio a Rossi *Rina* di Domenico, ved. Cardolle Giulio.	Come sopra, con usufrutto vitalizio a Rossi *Catterina* di Domenico, ved. di Cardolle Giulio.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 18 luglio 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(3677)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3a *pubblicazione*). Elenco n. 2.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 264 — Data: 1° dicembre 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: Imbrici Maria Giuseppa fu Saverio — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Rendita L. 230.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 98 — Data: 5 giugno 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di La Spezia — Intestazione: Queirolo Teresa fu Secondo — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1902) — Rendita L. 70.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 19 — Data: 24 novembre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Pesaro — Intestazione: Valentini Vincenzo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Rendita L. 7.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 20 — Data: 24 novembre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Pesaro — Intestazione: Banca nazionale del lavoro, Pesaro — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3 % (1861) — Rendita L. 27.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1102 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Salerno — Intestazione: Coppola Giovannina di Nicola — Titoli del Debito pubblico: Redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1014 — Data: 24 settembre 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Lanna Erminia di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 6100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 67 — Data: 9 marzo 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Viterbo — Intestazione: Raparelli Innocenzo fu Agostino — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 620 — Data: 20 febbraio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Treviso — Intestazione: Banca Popolare di Montebelluna — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 105.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, numero 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 18 luglio 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(3676)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della società Cooperativa Italiana Lavoratori Agricoli « C.I.L.A. », con sede in Altamura e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 9 agosto 1951, è stato sciolto il Consiglio di amministrazione della società Cooperativa Italiana Lavoratori Agricoli « C.I.L.A. », con sede in Altamura, ed è stato nominato commissario il dott. Angelo Altarelli.

(4159)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione di un componente la Commissione giudicatrice del concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Padova.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 10 luglio 1950, n. 20451.2./10399, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Padova;

Vista la nota del Prefetto di Padova, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il prof. Pietro Spanio, docente di clinica ostetrico-ginecologica, trasferito ad altra sede, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del prof. Pietro Spanio è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Padova, il professor Alcide Moschino docente in clinica ostetrico-ginecologica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 26 luglio 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(4071)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Graduatoria generale del concorso per esami a trentasette posti di allievo ispettore amministrativo (grado 11°, gruppo A) nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 21 giugno 1949, registrato alla Corte dei conti il 9 settembre successivo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 227 del 3 ottobre 1949, con il quale è stato bandito un concorso per esami a trentasette posti di allievo ispettore aggiunto amministrativo (grado 11° del quadro II del ruolo di gruppo *A*) nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;

Visto il decreto Ministeriale 1° dicembre 1949, registrato alla Corte dei conti il successivo giorno 21, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice per il concorso predetto;

Visti i decreti Ministeriali 30 marzo 1950 ed 8 aprile 1950, pubblicati nel supplemento al n. 11 del bollettino del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (Parte seconda) in data 11 aprile 1950, con il primo dei quali è stato approvato l'elenco dei candidati ammessi al suddetto concorso e con il secondo è stata apportata una rettifica all'elenco stesso;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Visto il regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, riguardante la costituzione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, e successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il decreto legislativo 22 marzo 1948, n. 504, relativo al nuovo ordinamento del personale dell'Azienda predetta;

Vista la legge 29 aprile 1950, n. 229;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati idonei nel concorso per esami a trentasette posti di allievo ispettore aggiunto amministrativo, ora allievo ispettore amministrativo (grado 11° del quadro II, ora quadro *B* del ruolo del personale di gruppo *A*) nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, bandito con decreto Ministeriale 21 giugno 1949:

COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Punteggio conseguito		
	media prove scritte	prova orale	Totale
1. Serpentini dott. Francesco di Giuseppe	8 —	8,50	16,50
2. Coiro dott. Renato di Nicola	7,53	8,50	16,03
3. Manna dott. Giulio di Francesco, ex combattente	8 —	8 —	16 —
4. Calogero dott. Michelangelo di Francesco	7,83	8,10	15,93
5. Anello dott. Angelo di Antonino	7,60	8 —	15,60
6. Albanese dott. Maria di Giovanni	7,43	8 —	15,43
7. Berliri dott. Giuseppe di Pio, ex combattente	7,73	7,65	15,38
8. Altieri dott. Emilio di Giovanni, impiegato civile non di ruolo con almeno due anni di servizio ininterrotto e lodevole con mansioni proprie del gruppo *A*	7,30	8 —	15,30
9. Fetrangeli dott. Alfredo di Domenico, figlio di invalido di guerra	7,40	7,80	15,20
10. Sorbo dott. Pasquale di Antimo	7,20	8 —	15,20
11. Mazzei dott. Francesco di Battista	7,53	7,60	15,13
12. Platania dott. Antonio di Giuseppe	8,27	6,85	15,12
13. Rizzo dott. Aldo di Antonio, nato il 15 gennaio 1923	7 —	8,10	15,10
14. Weiss di Valbranca dott. Giorgio Vittorio, nato l'11 marzo 1926	7 —	8,10	15,10
15. Porracciolo dott. Sebastiano di Antonino	7,07	8 —	15,07
16. Leonardi dott. Franco di Giovanni	7,67	7,39	15,06
17. Irace dott. Vittorio di Carlo	7,43	7,60	15,03
18. Ravalli dott. Sergio di Paolo	7,22	7,80	15,02
19. Ferraro dott. Enrico di Edmondo, nato l'11 novembre 1925	8,70	6,30	15 —
20. Monte dott. Benedetto di Antonino, nato il 1° febbraio 1926	7,10	7,90	15 —
21. Giannini dott. Giuseppe di Amedeo, ex combattente e reduce prigionia, impiegato civile non di ruolo con almeno due anni di servizio ininterrotto e lodevole con mansioni proprie del gruppo *A*, in ruolo dal 19 settembre 1950	8 —	6,80	14,80
22. Tirassa dott. Francesco di Romolo, candidato interno ai sensi art. 1 bando concorso	7,67	7 —	14,67
23. Minetti dott. Cesare di Ettore	7,30	7,15	14,45
24. Adinolfi dott. Raffaele di Vincenzo	7 —	7,25	14,25
25. Tarsia dott. Vincenzo di Francesco Antonio	7,23	7 —	14,23
26. Mariani dott. Domenico di Loreto, coniugato con un figlio, impiegato civile non di ruolo con almeno due anni di servizio ininterrotto lodevole con mansioni proprie del gruppo *A*	7,20	7 —	14,20
27. Porreca dott. Otello di Nicola	7,20	7 —	14,20
28. Panetta dott. Eugenio di Alberto	8,16	6 —	14,16
29. Femore dott. Carmelo di Antonio, ex combattente e reduce prigionia	7,90	6,25	14,15
30. Palumbo dott. Giuseppe di Michele	7 —	7 —	14 —
31. Sanna dott. Antonio di Giovanni Battista, ex combattente	7,97	6 —	13,97

COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Punteggio conseguito		
	media prove scritte	prova orale	Totale
32. Martino dott. Giuseppe di Luigi Celestino	7,60	6,35	13,95
33. Poli dott. Mario di Isidoro, ex combattente, impiegato civile non di ruolo con almeno due anni di servizio ininterrotto e lodevole con mansioni proprie del gruppo *A*	7,58	6,35	13,93
34. Mallo dott. Attilio di Domenico, nato il 23 novembre 1923	7 —	6,90	13,90
35. Conti dott. Alessandro di Enrico, nato il 19 luglio 1924	7,20	6,70	13,90
36. Zocca dott. Giuseppe di Alfredo, nato l'11 agosto 1924	7 —	6,90	13,90
37. Romano dott. Vittorio di Alfonso, nato il 21 dicembre 1924	7 —	6,90	13,90
38. Maraglino dott. Giovanni di Michele	7,03	6,86	13,89
39. Pirrera dott. Filippo di Calogero	7 —	6,87	13,87
40. Angarano dott. Alessandro di Gioacchino, coniugato con un figlio	7,60	6,25	13,85
41. D'Andrea dott. Alberto di Arsenio	7,10	6,75	13,85
42. Pilastro dott. Salvatore di Agostino	7,40	6,30	13,70
43. Fella dott. Angelantonio di Felice, deportato civile	7,43	6,20	13,63
44. Dolfin dott. Angelo di Vittorio	7,60	6 —	13,60
45. Calò dott. Antonio di Alberto	7,56	6 —	13,53
46. Ariano dott. Nicola di Paolo, ex combattente	7,27	6,24	13,51
47. Venerucci dott. Ugo di Enrico	7,43	6,07	13,50
48. Amodio dott. Gaetano di Nicola	7,13	6,25	13,38
49. Ferrari dott. Pietro di Gaudioso, ex combattente, impiegato civile non di ruolo con almeno due anni di servizio ininterrotto e lodevole con mansioni proprie del gruppo *A*	7,17	6,19	13,36
50. Giacomi dott. Natalino di Domenico, figlio d'invalido di guerra.	7,35	6 —	13,35
51. Di Cesare dott. Mario di Camillo, ex combattente, coniugato	7,35	6 —	13,35
52. Franzini dott. Giuseppe di Angelo, ex combattente	7 —	6,35	13,35
53. Fierli dott. Lodovica di Mario	7,26	6 —	13,26
54. Simone dott. Aldo di Rosindo	7 —	6,25	13,25
55. Iannuzzi dott. Enrico di Pasquale, invalido di guerra, ex combattente e reduce prigionia.	7 —	6,20	13,20
56. Ferrari dott. Sisto di Augusto, partigiano combattente	7,10	6 —	13,10
57. Fadel dott. Arnaldo di Giacinto, ex. combattente	7 —	6,05	13,05
58. Di Benedetto dott. Corrado di Edoardo, ex combattente, nato il 12 luglio 1920	7 —	6 —	13 —
59. Maraglino dott. Giuseppe di Michele, ex. combattente, partigiano combattente, nato il 24 luglio 1921	7 —	6 —	13 —

Art. 2.

In relazione alla graduatoria di cui all'articolo precedente, sono nominati vincitori del concorso in parola i seguenti candidati:

1. Serpentini dott. Francesco di Giuseppe.
2. Coiro dott. Renato di Nicola.
3. Manna dott. Giulio di Francesco, ex combattente.
4. Calogero dott. Michelangelo di Francesco.
5. Anello dott. Angelo di Antonino.
6. Albanese dott. Maria di Giovanni.
7. Berliri dott. Giuseppe di Pio, ex combattente.
8. Altieri dott. Emilio di Giovanni, impiegato civile non di ruolo con almeno due anni di servizio ininterrotto e lodevole con mansioni proprie del gruppo *A*.
9. Petrangeli dott. Alfredo di Domenico.
10. Sorbo dott. Pasquale di Antimo.
11. Mazzei dott. Francesco di Battista.
12. Platania dott. Antonio di Giuseppe.
13. Rizzo dott. Aldo di Antonio.
14. Weiss di Valbranca dott. Giorgio Vittorio.
15. Giannini dott. Giuseppe di Amedeo, ex combattente e reduce prigionia.
16. Tirassa dott. Francesco di Romolo, candidato interno ai sensi art. 1 bando concorso.
17. Mariani dott. Domenico di Loreto, impiegato civile non di ruolo con almeno due anni di servizio ininterrotto e lodevole con mansioni proprie del gruppo *A*.
18. Femore dott. Carmelo di Antonio, ex combattente e reduce prigionia.
19. Sanna dott. Antonio di Giovanni Battista, ex combattente.
20. Poli dott. Mario di Isidoro, ex combattente, impiegato civile non di ruolo con almeno due anni di servizio ininterrotto e lodevole con mansioni proprie del gruppo *A*.
21. Pella dott. Angelantonio di Felice, deportato civile.
22. Ariano dott. Nicola di Paolo, ex combattente.
23. Ferrari dott. Pietro di Gaudioso, ex combattente, impiegato civile non di ruolo con almeno due anni di servizio ininterrotto e lodevole con mansioni proprie del gruppo *A*.
24. Di Cesare dott. Mario di Camillo, ex. combattente.
25. Franzini dott. Giuseppe di Angelo, ex combattente.
26. Iannuzzi dott. Enrico di Pasquale, invalido di guerra, ex combattente e reduce prigionia.

Art. 3.

Sono dichiarati idonei nel concorso di cui trattasi i seguenti candidati:

1. Porracciolo dott. Sebastiano di Antonino.
2. Leonardi dott. Franco di Giovanni.
3. Irace dott. Vittorio di Carlo.
4. Ravalli dott. Sergio di Paolo.
5. Ferraro dott. Enrico di Edmondo.
6. Monte dott. Benedetto di Antonino.
7. Minetti dott. Cesare di Ettore.
8. Adinolfi dott. Raffaele di Vincenzo.
9. Tarsia dott. Vincenzo di Francesco Antonio.
10. Porreca dott. Otello di Nicola.
11. Panetta dott. Eugenio di Alberto.
12. Palumbo dott. Giuseppe di Michele.
13. Martino dott. Giuseppe di Luigi Celestino.
14. Mallo dott. Attilio di Domenico.
15. Conti dott. Alessandro di Enrico.
16. Zocca dott. Giuseppe di Alfredo.
17. Romano dott. Vittorio di Alfonso.
18. Maraglino dott. Giovanni di Michele.
19. Pirrera dott. Filippo di Calogero.
20. Angarano dott. Alessandro di Gioacchino.
21. D'Andrea dott. Alberto di Arsenio.
22. Pilastro dott. Salvatore di Agostino.
23. Dolfin dott. Angelo di Vittorio.
24. Calò dott. Antonio di Alberto.
25. Venerucci dott. Ugo di Enrico.
26. Amodio dott. Gaetano di Nicola.
27. Giacomi dott. Natalino di Domenico.
28. Fierli dott. Lodovica di Mario.
29. Simone dott. Aldo di Rosindo.
30. Ferrari dott. Sisto di Augusto.
31. Fadel dott. Arnaldo di Giacinto.
32. Di Benedetto dott. Corrado di Edoardo.
33. Maraglino dott. Giuseppe di Michele.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 luglio 1951

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *luglio* 1951
Registro Ufficio riscontri poste n. 21, *foglio n.* 87. — MANZELLA

(4130)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale di merito del concorso per esami a centocinquanta posti di computista in prova nel ruolo della carriera di gruppo C dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali, riservato ai dipendenti di ruolo delle Amministrazioni dello Stato.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 2 marzo 1950, col quale venne indetto il concorso per esami a centocinquanta posti di computista in prova nel ruolo della carriera di gruppo *C* dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali, riservato ai dipendenti di ruolo delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1950, col quale venne nominata la Commissione esaminatrice;

Vista la graduatoria di merito firmata della Commissione esaminatrice;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito formata dalla Commissione esaminatrice del concorso per esami a centocinquanta posti di computista in prova indetto con decreto Ministeriale 2 marzo 1950:

COGNOME E NOME	Voto scritto	Voto orale	Totale
1. Sanò Giuseppe, ex combattente	7,500	6,875	14,375
2. Trisciuoglio Antonio, ex combattente	7,500	6,750	14,250
3. Zoli Giovanni	7,375	6,825	14,200
4. Catalano Salvatore, orfano di ~~guerra~~	7,250	6,937	14,187
5. Fleri Pasquale, ex combattente	~~7,500~~	~~6,675~~	~~14,175~~
6. Giorgiutti Alfonso, orfano di guerra	7,875	6,250	14,125
7. Amato Placido	7,125	7,775	13,900
8. Capone Francesco	7,500	6,000	13,500
9. Merendelli Cesare, ex combattente	7,000	6,325	13,325
10. Pellecchia Alfonso, ex combattente	7,000	6,000	13,000

Art. 2.

I candidati di cui all'art. 1 sono dichiarati vincitori del concorso a centocinquanta posti di computista in prova indetto con decreto Ministeriale 2 marzo 1950.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 aprile 1951

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 luglio 1951
Registro Finanze, n. 18, foglio n. 183.

(4072)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Graduatoria del concorso per esami a dieci posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo (gruppo A, grado 11°), indetto con decreto Ministeriale 1° ottobre 1950.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il regio decreto 29 aprile 1935, n. 885, col quale è stato approvato il regolamento per gli impiegati civili dell'Amministrazione aeronautica;

Visto il decreto Ministeriale 1° ottobre 1950, registrato alla Corte dei conti addì 10 novembre 1950, registro n. 7 Aeronautica, foglio n. 196, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 271 del 25 novembre 1950, con il quale è stato indetto un concorso per esami a dieci posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo del Ministero della difesa-Aeronautica (gruppo *A*, grado 11°);

Visto il decreto Ministeriale 18 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti addì 23 gennaio 1951, registro n. 10 Aeronautica, foglio n. 58, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 27 del 2 febbraio 1951, con il quale il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso è stato prorogato al 15 marzo 1951;

Visto il decreto Ministeriale 19 maggio 1951, registrato alla Corte dei conti addì 25 giugno 1951, registro n. 26 Esercito, foglio n. 331, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso;

Visti tutti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a dieci posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo del Ministero della difesa-Aeronautica (gruppo *A*, grado 11°), indetto con decreto Ministeriale 1° ottobre 1950:

1. Sangiorgio Salvatore . . . . punti 83,33 su 100
2. Pitzolu Mario . . . . . » 79,66 »
3. Palamidessi Marcello . . . . » 74,33 »
4. De Cesare Francesco . . . . » 73,33 »
5. Pierleoni Clemente . . . . » 68,66 »
6. Cribari Francesco . . . . » 68,33 »
7. Grosso Sergio . . . . . . » 67 — »
8. Aliano Vito . . . . » 66 — »

Art. 2.

I suddetti candidati sono dichiarati vincitori del concorso secondo l'ordine della graduatoria.

~~Il presente decreto~~ sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 luglio 1951

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 luglio 1951
Registro n. 2, foglio n. 371

(4118)

PREFETTURA DI PIACENZA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Piacenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Visto il proprio decreto n. 3733 in data 22 febbraio 1949, col quale venne indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento di tre posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Piacenza al 30 novembre 1948;

Vista la graduatoria dei candidati al concorso stesso, formulata dall'apposita Commissione giudicatrice nominata dall'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica con decreto n. 20458.2 del 18 aprile 1951;

Ritenuto regolare il procedimento seguito nell'espletamento del concorso di cui trattasi dalla predetta Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati al concorso per il conferimento di condotte veterinarie indetto con decreto n. 3733, in data 22 febbraio 1949:

1. Bernini Luigi di Livio . . . punti 98,020 su 150
2. Pagani Mario di Domenico . . . » 97,955 »
3. Casali Rodolfo di Giuseppe . . . » 84,383 »
4. Tomba Vittorio di Elvino . . . » 82,994 »
5. Razzini Attilio fu Lucio . . . » 82,717 »
6. Bandini Ulisse di Egidio . . . » 82,737 »
7. Bottarelli Fiorello di Attilio . . . » 77,699 »

8. Bissi Adriano di Giuseppe . punti 71,081 su 150
9. Raggi Cristoforo di Luigi . » 67,871 »
10. Bertoncini Rino fu Celeste . » 66,674 »
11. Valetti Giosuè di Martino . » 65,652 »
12. Gregori Giuseppe di Ettore . » 64,125 »
13. Capozzi Vincenzo di Pietro . » 53,750 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sul Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Piacenza, addì 16 luglio 1951

Il prefetto: GIAMMICHELE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Visto il proprio decreto pari numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati al concorso per il conferimento di condotte veterinarie indetto con decreto n. 3733 in data 22 febbraio 1949;

Visto l'ordine di preferenza delle condotte veterinarie messe a concorso indicato dai candidati stessi nelle rispettive domande di ammissione al concorso di cui trattasi;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, su concorsi a posti di sanitari condotti addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

I seguenti veterinari sono dichiarati vincitori del concorso indetto con decreto n. 3733 in data 22 febbraio 1949, per le condotte a fianco di ciascuno di essi indicato:

1. Bernini Luigi di Livio, residente a Noceto (Parma): condotta di Gragnano;
2. Pagani Mario di Domenico, residente a Piacenza: condotta di Besenzone;
3. Casali Adolfo di Giuseppe, residente a Besenzone: condotta Bobbio-Cortebrugnatella-Coli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sul Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Piacenza, addì 16 luglio 1951

Il prefetto: GIAMMICHELE

(3859)

PREFETTURA DI TERNI

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Terni al 30 novembre 1949

Con decreto n. 14641 Sanità il Prefetto ha approvato la seguente graduatoria:

1. Serri Igea punti 104,142 su 150
2. Marinelli Agata » 77,928 »
3. Sbordoni Maria » 76,285 »
4. Ferranti Adele » 75,071 »
5. Breccia Maria » 74,928 »
6. Leonori Maria » 74,142 »
7. Meneghin Fernanda » 74,000 »
8. Fonzi Domenica » 73,857 »
9. D'Alessandro Maria » 72,428 »
10. Pierozzi Colomba » 72,071 »
11. Petrocco Anna » 70,714 »
12. Cerqueti Bruna » 69,857 »
13. Morganti Lidia » 65,642 »
14. Valentini Severina » 61,785 »
15. D'Alessandro Dina » 61,642 »
16. Grillo Ines » 60,500 »
17. Tamagnini Aida » 60,000 »
18. Fusi Elena » 59,785 »
19. Manni Fedora » 55,214 »
20. Cuccarini Maria Antonietta » 51,000 »
21. Morelli Vienna » 46,218 »

Le candidate Bianchi Carla e Corrente Giovanna non sono risultate idonee.

Non si sono presentate alla prova orale le candidate Breccia Rosa e Paccoi Oliva.

Terni, addì 18 luglio 1951

Il Prefetto

ASSEGNAZIONE DELLE SEDI VACANTI

In dipendenza della graduatoria del concorso di cui al precedente decreto, le sedi vacanti nella provincia di Terni al 30 novembre 1949, tenuto conto delle preferenze indicate dalle candidate sono state assegnate come segue:

Serri Igea: Giove;
Marinelli Agata: Acquasparta;
Sbordoni Maria: San Venanzo (1ª condotta);
Ferranti Adele: San Venanzo (Ripalvella).

Terni, addì 18 luglio 1951

Il Prefetto

(3985)

PREFETTURA DI RIETI

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rieti

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RIETI

Visto il proprio decreto n. 2135 del 31 dicembre 1948, con cui veniva bandito il concorso pubblico per le condotte mediche vacanti nella provincia di Rieti alla data del 30 novembre 1948;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice e riconosciuto regolare il procedimento della Commissione stessa;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 1° marzo 1949, n. 55;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito relativa al concorso di cui alla premessa:

1. Caruso Carmelo punti 106,70 su 150
2. Paolessi Raffaele » 104,90 »
3. Cocucci Leonardo » 84,20 »
4. Santori Giulio » 77,75 »
5. Ciuti Emilio » 75,25 »
6. Rodia Pietro » 74,35 »
7. Bargellini Mario » 73,85 »
8. Sansoni Luigi » 70,25 »
9. Orga Basilio » 70,20 »
10. De Luca Vittorio » 70,15 »
11. Giommoni Cesare » 60,25 »
12. Ambrosi Valentino » 58,675 »

Rieti, addì 16 luglio 1951

p. *Il prefetto*: MONTANELLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RIETI

Visto il precedente decreto 13917 del 16 luglio 1951, relativo all'approvazione della graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso per le condotte mediche vacanti nella provincia di Rieti alla data del 30 novembre 1948;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Viste le preferenze espresse dai candidati;

Decreta:

I seguenti concorrenti sono dichiarati vincitori del concorso sopraindicato per le sedi a fianco di ciascuno indicata:

1) Caruso Carmelo: Cittaducale (2ª condotta);
2) Paolessi Raffaele: senza sede;
3) Cocucci Leonardo: Accumoli (1ª condotta);
4) Santori Giulio: Orvinio (condotta unica);
5) Ciuti Emilio: Toffia (condotta unica);
6) Rodia Pietro: senza sede;
7) Bargellini Mario: Pescorocchiano (1ª condotta).

I concorrenti Paolessi Raffaele e Rodia Pietro, per i quali è stata apposta l'indicazione « senza sede » non sono riusciti vincitori di alcuna condotta, perchè le sedi rispettivamente richieste sono state assegnate ai concorrenti che li precedevano in graduatoria.

Rieti, addì 16 luglio 1951

p. *Il prefetto*: MONTANELLI

(3861)

PREFETTURA DI VICENZA

Graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Vicenza

Con decreto n. 15422 div. 3a San. del Prefetto di Vicenzo è stata approvata la seguente graduatoria del concorso a posti di medico condotto, vacanti in provincia di Vicenza al 30 novembre 1948:

1.	Rossi dott. Aurelio	100,70
2.	Penso dott. Michelangelo	99,88
3.	Andretta dott. Giuseppe	99,20
4.	Alfonsi dott. Angelo	95,92
5.	Checchi dott. Roberto	87,50
6.	Di Giacomo dott. Giuseppe	86,67
7.	Facchin dott. Carlo	85,37
8.	Baruchello dott. Bruno	83,60
9.	Tegon dott. Giannino	82,18
10.	Bruttomesso dott. Carlo	81,42
11.	Zoccarato dott. Arrigo	80,05
12.	Faggioni dott. Giuseppe	78,66
13.	Vedove dott. Giannalvise	77,51
14.	Beggio dott. Tolmino	76,53
15.	Bettuzzi dott. Valentino	76,27
16.	Rossato dott. Adriano	76,11
17.	Mostacci dott. Leone	75,07
18.	Soldà dott. Alessandro	74,80
19.	Faccio dott. Salvino	74,29
20.	Ferronato dott. Giovanni	74,25
21.	Marchetto dott. Angelo	72,45
22.	Soliman dott. Ilvo	72,38
23.	Morisani dott. Pietro	71,40
24.	Sorio dott. Marino	70,60
25.	Busnardo dott. Marcello	70,46
26.	Menaldo dott. Novello	69,20
27.	Grosso dott. Emanuele	69,00
28.	Zoso dott. Luigi	68,83
29.	Maran dott. Giuseppe	67,15
30.	Nicolato dott. Luigi	65,28
31.	Mantia dott. Giancarlo	65,25
32.	Meggiolan dott. Ugo	65,05
33	Rigoni dott. Vittorio	61,20
34.	Stefani dott. Giovanni	60,00
35.	Baldan dott. Severino	59,03

Vicenza, addì 19 luglio 1951

Il Prefetto.

(3982)

PREFETTURA DI CUNEO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 20 ottobre 1950, n. 49947 e n. 49949, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che la condotta veterinaria di Magliano Alfieri-Castellinaldo è rimasta vacante di titolare per la rinuncia del rispettivo vincitore precedentemente designato e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tale posto;

Vista la dichiarazione di accettazione del concorrente interpellato per l'assegnazione della sede suindicata;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Camusso Felice — idoneo al concorso di cui in premessa — è *dichiarato vincitore* della condotta veterinaria consorziale di Magliano Alfieri-Castellinaldo.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato, la cui Amministrazione, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederà subito alla nomina del nuovo titolare.

Cuneo, addì 23 luglio 1951

Il prefetto: GLORIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 20 ottobre 1950, n. 49947 e n. 49949, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le condotte veterinarie di: 1) Cherasco; 2) Ormea-Càprauna; 3) Monticello d'Alba Santa Vittoria d'Alba sono rimaste vacanti di titolare per la rinuncia o l'opzione per altra sede dei rispettivi vincitori precedentemente designati e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tali posti;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di accettazione e di opzione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione delle sedi suindicate;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti veterinari idonei al concorso suindicato, sono dichiarati vincitori delle condotte veterinarie a fianco di ciascuno di essi indicate:

Giraudo dott. Giovanni: Cherasco;
Borsatti dott. Ennio: Ormea-Caprauna;
Vada dott. Lorenzo: Monticello d'Alba - Santa Vittoria d'Alba.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato, la cui Amministrazione, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederà subito alla nomina del nuovo titolare.

Cuneo, addì 23 luglio 1951

Il prefetto: GLORIA

(3980)

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Campobasso.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visti i propri decreti n. 7536, in data 19 aprile 1951, con i quali è stato provveduto alla approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1946 ed alla assegnazione delle sedi ai candidati risultati vincitori del concorso medesimo;

Visto il successivo decreto n. 22049, in data 9 luglio 1951, con il quale sono state approvate variazioni alle assegnazioni delle sedi, per espressa rinunzia dei veterinari che vi erano stati assegnati;

Considerato che, a seguito di ulteriori rinunzie, sono rimaste vacanti e disponibili le condotte Venafro e Sant'Angelo Limosono;

Ritenuta la necessità di provvedere alla assegnazione delle predette condotte secondo l'ordine di preferenza indicate a suo tempo dai concorrenti interessati;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I *sottoelencati* sanitari sono assegnati alle condotte veterinarie per ciascuno indicate:

1) Busico dott. Giuseppe: Venafro (Consorzio);
2) Paparella dott. Raffaele: Sant'Angelo Limosano (Consorzio).

I sindaci dei Comuni sopracitati sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, per la parte di competenza.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Campobasso, addì 23 luglio 1951

Il prefetto: SIRAGUSA

(3992)

PREFETTURA DI NOVARA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Novara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Visto il proprio decreto n. 36487/3ª San., in data 31 gennaio 1951, con il quale sono state assegnate le condotte veterinarie vacanti alla data del 30 novembre 1946 ai vincitori del concorso bandito con il decreto n. 28775/3ª San., in data 1° ottobre 1947;

Ritenuto che il dott. Volpe Giuseppe, residente a Rivarolo Canavese (Torino), via San Martino, ha diritto alla nomina a veterinario condotto del Consorzio veterinario di Cannobio ed Uniti in base all'ordine di graduatoria, all'indicazione preferenziale delle sedi ed in conseguenza delle rinuncie dei candidati che lo precedono in graduatoria;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Volpe Giuseppe è assegnato al Consorzio veterinario di Cannobio ed Uniti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Novara, addì 16 luglio 1951

Il prefetto: PAULOVICH

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Visto il proprio decreto n. 36487/3ª San., in data 31 gennaio 1951, con il quale sono state assegnate le condotte veterinarie vacanti alla data del 30 novembre 1946 ai vincitori del concorso bandito con il decreto n. 28775/3ª San., in data 1° ottobre 1947;

Vista la graduatoria generale approvata con il proprio decreto n. 36486/3ª San., in data 10 gennaio 1951;

Ritenuto che il dott. Francia Luciano residente a Trecate, via Mazzini n. 12, ha diritto alla nomina a veterinario condotto del Consorzio veterinario Cerano-Sozzago in base all'ordine di graduatoria, all'indicazione preferenziale delle sedi ed in conseguenza delle rinuncie dei candidati che lo precedono in graduatoria;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Francia Luciano è assegnato alla condotta veterinaria consorziale di Cerano-Sozzago.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune capoconsorzio.

Novara, addì 12 giugno 1951

Il prefetto: PAULOVICH

(3948)

PREFETTURA DI GENOVA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Genova

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Visto il proprio decreto n. 2319, in data 17 gennaio 1951, col quale sono stati dichiarati i vincitori delle condotte veterinarie messe a concorso con bando del 15 novembre 1947;

Visti i successivi decreti, con i quali sono state apportate alcune modifiche alla graduatoria dei vincitori;

Dato atto che il dott. Ettore Sbaraglini non ha assunto servizio nel termine assegnatogli presso la condotta di Sestri Levante, per cui deve essere considerato rinunciatario;

Dato atto altresì che il concorrente dott. Ranieri Paoli, già assegnato alla condotta di Arenzano-Mele, ha optato per quella di Sestri Levante;

Visto l'esito delle interpellanze rivolte ai concorrenti classificatisi successivamente;

Visti gli articoli 26, 55 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e gli articoli 36 e 39 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

1. I concorrenti dott. Ettore Sbaraglini e dott. Ranieri Paoli sono dichiarati rinunciatari, rispettivamente, alle condotte consorziali di Arenzano-Mele e di Sestri Levante-Casarza Ligure-Moneglia-Castiglione Chiavarese.

2. I concorrenti dott. Ranieri Paoli e Arangio Antonino sono dichiarati vincitori ed assegnati, rispettivamente, alle condotte consorziali di Sestri Levante ed Arenzano.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia nonchè agli albi pretori dei consorzi interessati.

Genova, addì 25 luglio 1951

Il prefetto: VITELLI

(3984)

PREFETTURA DI COSENZA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cosenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Veduti i propri decreti n. 11255 e 11255/1, in data 18 aprile 1951;

Vedute le rinuncie presentate dai vincitori;

Decreta:

I seguenti partecipanti al concorso a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Cosenza, indetto con decreto n. 37000, in data 1° giugno 1947, sono dichiarati vincitori della sede indicata a fianco di ciascuno:

Bisazza dott. Vincenzo: Normanno (consorzio).

Cosenza, addì 16 luglio 1951

Il Prefetto

(4084)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.